



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 13 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 11308 del 29/05/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "Nuraghe Serdis" - sito nel Comune di Uras.

Considerato che con nota n. 369 del 08/01/2018 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 11308 del 29/05/2018 e la documentazione allegata, nella seduta del 27/06/2018 ha dichiarato che l'immobile denominato "Nuraghe Serdis" - sito nel Comune di Uras, e distinto al catasto Foglio 23, Mappali 56 (parte), 434 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato "Nuraghe Serdis" - sito nel Comune di Uras, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Uras.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Relazione

URAS Nuraghe Serdis

Posto a circa un chilometro a Est del centro abitato di Uras, il nuraghe Serdis fa parte dell'importante sistema insediativo del tavolato basaltico oggi compreso nei comuni di Uras e di Mogoro.

Il nuraghe polilobato, al momento poco visibile per la copertura vegetativa e per le espoliazioni successive al suo abbandono, si presenta come una collina artificiale di altezza limitata al centro della pianura di Uras. Per la tipologia della costruzione, la fondazione del monumento potrebbe risalire al Bronzo Medio o al Bronzo Recente, tra il 1500 e il 1300 a.C.

Il sistema insediativo, posizionato tra le propaggini basaltiche prospicienti la larga valle del rio Mogoro a Ovest e le ultime propaggini del sistema del Monte Arci a Est, sfruttava la fertile valle fluviale, che però era esposta alle grandi e rischiose piene del fiume, per cui tutti questi insediamenti si tenevano a una certa distanza dal corso principale del fiume. Il sistema, in un raggio di due chilometri, comprendeva il Nuraghe Sa Domu Beccia, le tombe di giganti Domu Beccia I, Domu Beccia II e Serdis, e i nuraghi Bentu 'e Crobis, San Giovanni, Su Corraxi, San Pietro a Ovest, Arratzu a Sud, Is Carrelis, Serra Muru, Pranu S'Ollastu, Mustazzori, Monti Miana, Tanca Temis nelle propaggini Est del sistema montuoso-collinare, Arbu e Arrubiu a Nord. All'interno di questa zona con un alta densità di insediamenti dovevano essere presenti anche numerosi villaggi, di cui al momento si conosce solo quello nei pressi del nuraghe Domu Beccia.

Per la consistenza delle strutture, per il loro significato nell'ambito del vasto areale, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande
V. ESTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivig

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino



Sede centrale: 09123 Cagliari, viale Eleonora d'Arborea, 15 - tel. 070/201011, fax 070/2086163
Sede Area funzionale Patrimonio Culturale: Cagliari, Piazza Indipendenza, 7 - tel. 070/605181, fax 070/658871
E-mail: sabap-ca@beniculturali.it - mibac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it (Certificata PEC)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Uras (OR). Bene denominato "Nuraghe Serdis". Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del Titolo I del D. Lgs.42/2004, e ss.mm.ii.. Trasmissione proposta.

CARTOGRAFIA ALLEGATA:

Identificativi catastali N.C.T.

Foglio 23

Particelle 56 (parte), 434 (parte)

Stralcio IGM

Funzionari incaricati:

Dott. Massimo Casagrande
Geom. Andrea Agus
Dott. Pietro Matta
Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino



01570
IL SEGRETARIO REGIONALE



Stralcio cartografia IGM

